

PER UN MAESTRO

di Mario Miccinesi

Il mio rapporto con il Maestro Arturo Clerici non si è certo spezzato con la Sua morte. Era ed è un rapporto solido, robusto, tenace. Che cosa gli debbo? Molto: affetto, riconoscenza, ammirazione.

Avevo trascorso tre anni della mia vita di ragazzo a San Benedetto del Tronto e nel 1933, trasferitomi ad Ascoli, frequentai la quinta classe elementare avendo come insegnante Arturo Clerici. E' passato mezzo secolo e il ricordo vivissimo che ho di Ascoli Piceno è profondamente improntato a quello del Maestro Clerici. Ricordare le Sue lezioni, (la Sua voce risuonava ancora nitidissima e rivedo i Suoi gesti, le Sue movenze, il Suo modo di guardarci, di spronarci con lo sguardo oltre che non le parole), significa per me ritornare ad alcuni dei migliori momenti della mia infanzia. E c'è qualcosa che contribuisce a rendermi il Maestro Clerici ancora più vicino e tuttora presente alla mia coscienza: le lettere numerosissime che mi ha inviato per anni, fino a tre settimane fa, per darmi Sue notizie, puntualmente rispondendo a quanto gli dicevo di me, confortandomi nel mio lavoro di direttore di una rivista di

cultura che è ingrato e duro. I Suoi commenti agli articoli che apparivano sulla rivista (che leggeva per intero, con scrupolo e con interesse mai venuto meno), costituiva ormai per me un incoraggiamento al quale ero abituato e di cui avvertirò la mancanza, molto profondamente.

La Sua lucidità di mente e di spirito, fino all'ultima lettera, il Suo modo di giudicare i problemi dibattuti sulla nostra rivista, il comprendere al volo ogni difficoltà e ogni dolore che gli confidavo, me lo rendevano ancora più caro.

Ma questa comunione intellettuale e affettiva che si era venuta stabilendo di anno in anno tra Lui e me, non sarebbe mai esistita se non fosse stato il Maestro che io (e con me migliaia di altri Suoi allievi) ho conosciuto.

Di Lui si può ben dire che è stato degno di insegnare a dei ragazzi, il che significa che ha sempre saputo comprendere le necessità, le sofferenze, le gioie; che ha saputo dar loro una visione della vita - in anni non particolarmente felici - che li ha preparati ad affrontare con coraggio le difficoltà e le durezza che inevitabilmente avrebbero incontrato.

Conservo ancora la fotografia che lo ritrae con noi durante una gita scolastica all'Ascensione. La conservo con cura. Il Maestro Clerici sapeva come conquistarsi il nostro affetto. Lo abbiamo sempre considerato come uno di noi. Il che significa che possedeva uno dei segreti fondamentali della vita; sapeva farsi profondamente amare perchè, con altrettanta profondità, sapeva amare i ragazzi che gli erano stati affidati perchè li educasse.



L'articolo che pubblichiamo è stato scritto da colui che l'indimenticabile Maestro Arturo Clerici aveva sempre giudicato "il mio migliore allievo".

Il prof. Mario Miccinesi, docente di filosofia e storia, critico letterario, saggista, romanziere chiaro ed elegante, direttore della rivista "Con i libri e Libri" che ha fondato con Liora Vicenti e prestigioso autore di numerose pubblicazioni, è nato a Firenze ed è vissuto lungamente ad Ascoli dove si trova a seguito del trasferimento del padre.

Attualmente vive e lavora a Milano.

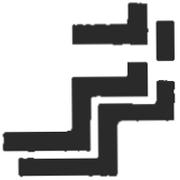
INIZIATIVA DEL COMUNE DI ASCOLI A FAVORE DEGLI HANDICAPPATI

Ci è gradito portare a conoscenza dei lettori una iniziativa che certamente contribuirà a rendere meno pesante la situazione degli handicappati nella nostra città.

Nell'ambito delle indicazioni e dei finanziamenti fornite dalla Legge regionale n. 18 del 12 maggio '82, il Comune di Ascoli, attraverso l'assessorato alla sicurezza sociale, ha promosso una iniziativa per favorire l'inserimento di questa categoria nel mondo del lavoro. Essa si articola in due parti: la prima riguarda l'istituzione di "borse di lavoro individuali" di entità pari al 70% della retribuzione mensile netta per la durata massima di sei mesi. La seconda consiste nella

compartecipazione del Comune al pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro, nella misura del 70% dell'importo.

Inutile sottolineare l'importanza dell'iniziativa: essa dimostra infatti l'affermarsi presso gli amministratori di una nuova sensibilità sociale, che speriamo tutti possa dare ulteriori e più consistenti risultati. C'è molta soddisfazione da parte anche di noi di "Flash", poichè già da alcuni mesi partecipiamo attivamente alle giuste lotte dei portatori di handicaps ascolani e questo primo risultato positivo ci rafforza nel nostro proposito di continuare in questo nostro impegno civile.



SAFAR

di Felicetti Maurizio & Dino
CONCESSIONARIA RICAMBI



ricambi originali



OLIO FIAT

Ascoli Piceno
Via Vittorio Emanuele Orlando, 8
Tel. 0736/44460 - 45071